



Statuto del CHINI MUSEO

Approvato con delibera C.C. n. 23 del 05/04/2023

INDICE

- Art. 1 – Denominazione e sede
- Art. 2 – Patrimonio e tipologia delle raccolte
- Art. 3 – Missione e finalità
- Art. 4 – Partecipazione
- Art. 5 – Funzioni
- Art. 6 - Governo e gestione
- Art. 7 - Direzione
- Art. 8 – Assetto finanziario
- Art. 9 – Programmazione
- Art. 10 - Inalienabilità delle raccolte
- Art. 11 – Inventariazione
- Art. 12 – Tutela, conservazione e restauro
- Art. 13 – Esposizione permanente
- Art. 14 – Prestiti
- Art. 15 – Accessibilità
- Art. 16 – Servizi museali e di supporto
- Art. 17 – Orari e tariffe
- Art. 19 – Comunicazione
- Art. 20 – Servizio educativo
- Art. 21 – Attività di valorizzazione
- Art. 22 – Sistema di qualità e raccolta dati
- Art. 23 – Carta dei servizi

Art. 1

Denominazione e sede

1. Il Chini Museo, istituito dal Comune di Borgo San Lorenzo dal 1999 con il nome di Museo Civico della Manifattura Chini, di proprietà dello stesso Comune, ha sede in Piazzale Lavacchini, 1 a Borgo San Lorenzo, presso la storica Villa Pecori Giraldi. Fa parte del Sistema Museale del Mugello e Montagna Fiorentina, che raccoglie le diverse realtà museali presenti nel territorio del Mugello, Alto Mugello e Val di Sieve (il cosiddetto “museo diffuso”).
2. E' stato riconosciuto dalla Regione Toscana, “museo di rilevanza regionale” con decreto n. 3245 del 13/08/2013.

Art. 2

Patrimonio e tipologie delle raccolte

1. Il patrimonio del Chini Museo è costituito da beni artistici mobili di proprietà comunale e da altri beni concessi a titolo di prestito temporaneo da privati cittadini, collezionisti, artisti contemporanei.
2. Gli spazi del museo sono suddivisi in tre distinte sezioni:
 - **il Chini Museo – collezione permanente:** ospita la collezione permanente, dedicata alla documentazione dell'attività di Galileo Chini e della sua famiglia, attraverso un campionario della produzione delle manifatture “Arte della Ceramica” (Firenze e Fontebuona, 1896-1904) e “Fornaci San Lorenzo” (Borgo San Lorenzo, 1906-1944), e di altri media artistici utilizzati dall'artista, che



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

nel panorama delle arti applicate del Novecento rappresenta uno straordinario esempio di innovazione e originalità;

- **Il Chini Contemporary:** spazio dedicato all'arte contemporanea, che ospita, nei saloni storici di Villa Pecori, mostre temporanee di arte contemporanea;

- **Il Chini Museo dei Bambini:** spazio progettato per dare l'opportunità ai bambini di esprimere il loro talento creativo, attraverso vari linguaggi, traendo ispirazione dagli artisti del '900, contribuendo con le proprie creazioni, a costruire un'esposizione di "tracce" creative sempre diverse.

3. Nel museo è inoltre presente un laboratorio e una sala dedicata a mostra-archivio dei ritrovamenti archeologici ceramici nel territorio di Borgo San Lorenzo.

Art. 3

Missione e finalità

1. Il Chini Museo è un luogo della cultura, senza fini di lucro, al servizio della comunità, che ha in custodia, conserva, valorizza e promuove lo studio e la conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale di Borgo S. Lorenzo.

2. In particolare le tre sezioni del Chini Museo:

- promuovono la conoscenza del genio creativo di Galileo Chini e più in generale dello stile Liberty e Art Déco, presente nel territorio comunale e mugellano;

- mettono in dialogo, attraverso le mostre al Chini Contemporary, i saloni storici di villa Pecori Giraldi con i linguaggi e le modalità espressive dell'arte contemporanea;

- favoriscono lo sviluppo dei linguaggi creativi ed espressivi dei bambini, grazie al percorso di esplorazione realizzato negli spazi del Chini Museo dei bambini.

3. Il Chini museo è inoltre lo snodo principale *dell'itinerario Liberty*, un progetto di identificazione e censimento delle opere prodotte dalla famiglia Chini (ceramiche, vetrate, dipinti murali, ferri battuti, mobili ecc.) ancora presenti nel territorio comunale e mugellano; suddiviso in singole tappe, segnalate da targhe ceramiche e organizzato in modo da essere facilmente fruibile e da costituire un'interessante attrattiva turistica del nostro territorio.

Art. 4

Partecipazione

1. Nel rispetto dei principi di libertà di partecipazione, pluralismo e parità di trattamento per tutti i cittadini, sanciti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004, art. 111, comma 3), il Chini Museo riconosce nella comunità locale il primo pubblico di riferimento, con il quale, per la sua "prossimità" culturale e territoriale, istituisce un rapporto di interlocuzione continua e individua modalità e forme di fidelizzazione, differenziando la propria azione e i propri servizi, in base alle categorie e alle tipologie degli utenti.

2. In coerenza con le linee di indirizzo dell'Amministrazione comunale in merito alle politiche dell'educazione e della formazione, il Chini Museo privilegia il rapporto con il pubblico dei giovani, sin dalla prima infanzia, offrendo servizi e attività diversamente configurati e finalizzati. All'interno di un progetto educativo e sociale coerente, promuove il senso di appartenenza e l'uso consapevole del territorio, attraverso l'educazione alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale.

Art. 5

Funzioni

1. Il Chini Museo, congiuntamente con gli altri strumenti di conservazione comunali (Biblioteca e archivi comunali), in collaborazione con gli enti statali, con gli altri enti pubblici territoriali, con le strutture di educazione permanente, con associazioni culturali e di volontariato, in partenariato con università, istituti scolastici, istituti culturali, ottempera, nei limiti delle competenze definite dal



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004), ai seguenti obiettivi:

- a) promuovere la valorizzazione del museo e delle sue collezioni;
- b) organizzare mostre temporanee, incontri, seminari, convegni; partecipare ad iniziative promosse da altri soggetti pubblici e privati con il prestito delle opere; svolgere attività educative e didattiche;
- c) sviluppare, a partire dalle collezioni, lo studio, la ricerca, la documentazione e l'informazione; assicurare la fruizione dei beni posseduti in orari e giorni coerenti con la domanda del pubblico, con allestimenti adeguati agli spazi, funzionali alla migliore presentazione dei beni, prevedendo inoltre la rotazione delle opere in deposito e la loro visione o consultazione;
- d) assicurare la conservazione, la manutenzione e il restauro di tutti i beni di propria pertinenza, esposti e in deposito; garantire la loro salvaguardia e la loro sicurezza;
- e) promuovere l'incremento delle raccolte, attraverso acquisti, depositi e donazioni di opere e oggetti di effettivo interesse, coerenti alle raccolte;
- f) curare l'inventariazione, la catalogazione e la documentazione dei beni di propria pertinenza attribuendo ad ogni bene delle proprie collezioni un preciso valore economico sulla base delle stime di mercato;
- g) aderire, nelle modalità previste dalla normativa di riferimento, a formule di gestione associata con altri musei, in aggregazioni territoriali o tematiche.

Nell'ambito delle proprie competenze il museo:

- favorisce rapporti di collaborazione con soggetti ed enti pubblici e privati, finalizzati alla ideazione e realizzazione di progetti espositivi di richiamo e di significativo interesse culturale e di valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio;
- promuove una proficua collaborazione con altri musei attraverso lo scambio di opere e di competenze;
- instaura una continuativa collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado presenti nel territorio, per lo sviluppo di progetti congiunti finalizzati alla diffusione della cultura locale;
- stipula accordi con le associazioni di volontariato che svolgono attività di salvaguardia e diffusione dei beni culturali, ai fini dell'ampliamento della promozione e fruizione del patrimonio culturale.

Art. 6

Governo e gestione

1. Il Museo, a norma del Codice dei beni culturali e del paesaggio (Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004, art.101), è un istituto di cultura che può essere gestito in economia impiegando personale comunale oppure mediante affidamento temporaneo a terzi di alcuni servizi o della gestione completa, secondo quanto previsto dal codice degli appalti.

2. Nella struttura organizzativa del Comune è individuato il settore a cui afferiscono le competenze per la gestione del Museo e a cui sono affidate le relative risorse finanziarie.

Art. 7

Direzione

1. La direzione del Museo è attribuita al Direttore, individuato attraverso selezione, che svolge le seguenti funzioni e attività:

- a) predisporre il programma annuale/pluriennale delle attività finalizzate alla promozione e alla valorizzazione del Museo, presentandolo all'amministrazione comunale e adoperandosi per la sua attuazione;
- b) cura e gestisce la collezione e ne ha la responsabilità tecnico-scientifica;
- c) sovrintende al corretto funzionamento del museo fornendo i criteri scientifici e i programmi per la conservazione, il restauro e l'esposizione del materiale;
- d) organizza e cura l'ordinamento e l'allestimento delle sale espositive, delle opere permanenti e delle esposizioni temporanee;



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

- e) coordina le attività di monitoraggio e valutazione delle attività e dei servizi;
 - f) controlla e assicura la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e della catalogazione e sovrintende alle relative procedure;
 - g) verifica e collabora alle eventuali pubblicazioni del museo e alla realizzazione di materiale promozionale;
 - h) esprime pareri relativamente al prestito e al deposito delle opere e sovrintende alle relative procedure avvalendosi degli uffici comunali;
 - i) promuove l'acquisizione di beni culturali di interesse per la raccolta, esprimendo pareri su acquisti, donazioni e quant'altro;
 - l) progetta e coordina, in collaborazione con gli uffici comunali, le attività didattiche ed educative, finalizzate a diffondere la conoscenza e la fruibilità del museo, con particolare attenzione al pubblico dei bambini e giovani;
 - m) cura i rapporti con Soprintendenze, Regione Toscana e altri Musei;
 - n) partecipa alle riunioni del Sistema Museale, contribuendo alla definizione di interventi integrati volti a migliorare la qualità dell'offerta culturale del territorio mugellano.
2. Il Direttore è coadiuvato e si avvale del personale assegnato all'ufficio comunale competente per quanto riguarda la parte amministrativo-contabile e per le funzioni attinenti la gestione del servizio, nella predisposizione e attuazione di programmi, progetti e piani di intervento e relativa dislocazione delle risorse, nella individuazione di obiettivi e nella valutazione dei risultati conseguiti.
3. Il Direttore esercita le proprie funzioni in piena autonomia, nel rispetto delle competenze che gli sono attribuite dalla normativa.

Art. 8 Assetto finanziario

1. Per il proprio funzionamento e per il perseguimento delle proprie finalità, il museo, salva diversa disposizione di legge, utilizza le seguenti risorse, con tendenziale preferenza di fonti economiche autonomamente acquisite:
- proventi derivanti da concessioni d'uso del museo e da ogni altra forma di ricavo autonomo, inclusa la bigliettazione;
 - sponsorizzazioni;
 - donazioni ed altre elargizioni fatte a qualunque titolo da persone giuridiche o fisiche in favore del Comune con espressa destinazione al museo;
 - contributi provenienti da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
 - stanziamenti provenienti dal bilancio del Comune.
2. Le risorse di cui sopra sostengono anche le eventuali attività strumentali, accessorie, connesse.

Art. 9 Programmazione

1. L'attività del Chini Museo è definita sulla base dei documenti di programmazione dell'Ente, approvati dagli organi di governo su proposta del Direttore; nei limiti della disponibilità di bilancio, sono assicurate al Chini Museo le risorse economiche e finanziarie adeguate a garantire il rispetto degli standard minimi stabiliti per le strutture, la sicurezza, la cura delle collezioni, i servizi al pubblico.
2. Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare da parte del Museo sono presentate dal Sindaco, all'interno del programma di mandato, al Consiglio Comunale che partecipa alla loro definizione ed al loro adeguamento nell'ambito delle sue funzioni di organo d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
3. In attuazione alle linee strategiche di mandato, nei documenti programmatici vengono definiti gli indirizzi generali per il triennio, con particolare riferimento al primo esercizio; nel Piano Esecutivo di Gestione sono specificate annualmente le risorse finanziarie e gli obiettivi specifici da raggiungere.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

4. Gli organi gestionali provvedono alla realizzazione delle attività programmate in conformità alle norme di contabilità previste dall'ordinamento. Sono previste relazioni periodiche all'assessore competente, al fine di assicurare un corretto monitoraggio dei programmi e la continua ridefinizione degli obiettivi, in corso di esercizio e a consuntivo.

Art. 10

Inalienabilità delle raccolte

1. In conformità con le norme nazionali e regionali, il patrimonio artistico di proprietà comunale e i materiali documentari che ne integrano la conoscenza sono, in via generale, inalienabili.

2. Possono essere previsti, in deroga al comma precedente, casi di permuta e scambi fra musei, motivati in base a criteri di legittimità e opportunità (tecnico-conservative, di pertinenza storica etc.), regolati da appositi protocolli d'intesa.

Art. 11

Inventariazione

1. I beni mobili pertinenti al Museo sono registrati e documentati, a fini patrimoniali e di sicurezza. Sono registrati in appositi inventari redatti in forma di separati elenchi e sono singolarmente forniti di scheda di identificazione ad uso interno, corredata di foto documentaria e dei dati aggiornati sulla conservazione, sulla collocazione, sulle movimentazioni.

Art. 12

Tutela, conservazione e restauro

1. L'Amministrazione comunale si impegna a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali mobili e immobili di proprietà comunale e di quelle concesse in comodato, assicurando la massima integrità delle opere in ogni occasione (esposizione, deposito, movimentazione) e verificando con adeguati controlli e monitoraggi le condizioni ambientali dei locali espositivi e di deposito.

2. La progettazione e l'esecuzione degli interventi conservativi e di restauro sui beni culturali mobili di proprietà comunale sono predisposti dalla direzione del Museo, previa autorizzazione, su progetto o descrizione tecnica, del soprintendente competente, ai sensi degli artt. 21, comma 4, e 31 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs n. 42 del 22.01.2004).

Art. 13

Esposizione permanente

1. L'esposizione permanente delle raccolte, nel rispetto degli standard nazionali e internazionali, risponde a principi museologici e a criteri museografici di cui è responsabile il Direttore del Museo, che fonda ogni azione destinata a modifiche, aggiornamenti, ampliamenti, trasferimenti delle collezioni sulla base di uno studio preliminare dell'ordinamento delle opere e di un progetto di allestimento.

2. La selezione delle opere esposte persegue gli obiettivi di rendere accessibili le raccolte, in senso quantitativo e qualitativo, e di caratterizzare nei suoi connotati essenziali la storia e la missione del Museo Civico, facendone emergere la specifica identità.

3. L'ordinamento, pur nella diversità di soluzioni possibili, presenta un'organizzazione logica e intelligibile delle opere e degli oggetti, crea percorsi chiari, suggerisce sequenze leggibili, si adatta in modo flessibile, con periodici aggiornamenti e opportune variazioni, alle esigenze di visita del pubblico, ai raggiungimenti della ricerca scientifica, all'incremento delle collezioni e degli spazi.

4. L'allestimento traduce l'ordinamento delle opere in una disposizione leggibile e consona rispetto agli spazi e deve offrire le migliori condizioni di visibilità compatibilmente con le esigenze di sicurezza e conservazione. I sussidi alla visita, quali segnaletica, didascalie, e ogni altro apparato



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

didattico, in forma cartacea o digitale, forniscono informazioni essenziali, in forma comprensibile, possibilmente in più lingue, calibrando l'offerta conoscitiva con i tempi di lettura e la gradevolezza della visita.

Art. 14

Prestiti

1. Possono essere previsti scambi e prestiti temporanei di opere con altri musei, per la realizzazione di mostre temporanee, al fine di valorizzare le opere e promuovere la visibilità e la conoscenza del Chini Museo.
2. La valutazione delle condizioni minime per attivare le procedure dei prestiti delle opere in entrata e in uscita in occasione di mostre è affidata al Direttore, col supporto degli uffici comunali per la redazione della documentazione amministrativa, che regola tali prestiti.
3. Le politiche di prestito in uscita delle opere e degli oggetti di proprietà comunale si adeguano a requisiti generalmente condivisi relativamente alla presenza di un riconosciuto e proporzionato interesse culturale della manifestazione, alla valutazione degli effetti dell'assenza temporanea di opere o oggetti dal percorso museale, all'idoneità delle condizioni di conservazione e sicurezza durante la movimentazione, il trasporto e l'esposizione, all'affidabilità dell'organizzazione, alla coerenza con le proprie politiche di prestito e al criterio di reciprocità fra musei e istituzioni culturali.

Art. 15

Accessibilità

1. L'accessibilità e la fruibilità del Museo a tutti i visitatori sono garantite in particolare da:
 - segnaletica esterna in corrispondenza dell'ingresso al Museo;
 - eliminazione, per quanto possibile, di barriere architettoniche di ingresso e uscita dall'edificio e nei percorsi interni;
 - segnaletica interna e segnaletica di servizio;
 - allestimento idoneo alla più ampia fruizione da parte di utenti di ogni età, categoria e provenienza;
 - strutture e arredi che favoriscano la permanenza e il godimento nei locali di esposizione e di servizio al pubblico, compatibili con la struttura architettonica e con il suo carattere storico.

Art. 16

Servizi museali e di supporto

1. I servizi museali e di supporto eventualmente previsti (biglietteria, guardaroba, bookshop, accoglienza, guida turistica, raccolta dati statistici, vigilanza, custodia e pulizia) costituiscono un'importante opportunità qualitativa, per migliorare e facilitare la permanenza del pubblico al Museo e possono essere affidati in concessione e/o appalto, sulla base di apposito capitolato, predisposto dagli uffici comunali competenti sentito il direttore, dove sono stabiliti fra gli altri:
 - a. modalità di svolgimento dei servizi e delle attività;
 - b. tipologia e requisiti del personale;
 - c. obblighi a carico della ditta aggiudicataria;
 - d. controlli sulla gestione del servizio;
 - e. responsabilità e assicurazione;

Art. 17

Orari e tariffe

1. L'orario di apertura al pubblico è stabilito dall'Amministrazione, in base alla valutazione dei dati resi disponibili dalle rilevazioni delle presenze dei visitatori.



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

2. Le politiche tariffarie sono atte a favorire per quanto possibile l'accesso di un pubblico più vasto e vario possibile.

Art. 18 Comunicazione

1. Il Museo attua una comunicazione integrata delle proprie attività, utilizzando tutti gli strumenti di comunicazione sia analogici che digitali (sito web, pagine social, newsletter, comunicati stampa, inserzioni su stampa e siti specializzati, stendardi, manifesti e quant'altro) e diversificando la propria comunicazione in base al target di riferimento.

2. Il Chini museo ha un proprio logo che utilizza in tutte le comunicazioni ufficiali.

Art. 20 Servizio educativo

1. Il Servizio educativo svolge una funzione fondamentale e trasversale ad altre funzioni primarie di conoscenza e di fruizione pubblica delle raccolte, al fine di contribuire all'educazione e alla formazione dei cittadini e alla diffusione della consapevolezza del patrimonio culturale in rapporto alla storia locale e alla realtà contemporanea. Le attività educative, a diversi livelli di approfondimento, sono rivolte in particolare al pubblico in età scolare, alle famiglie, alle scuole.

2. Annualmente, nei tempi previsti per la più ampia informazione, il Museo, anche tramite il servizio Esploramuseo del Sistema Museale del Mugello e Montagna Fiorentina, presenta le proprie proposte agli istituti scolastici di ogni ordine e grado, per l'adesione da parte dei docenti.

3. Il Museo promuove proposte educative innovative e creative tramite il Chini Museo dei Bambini, per le famiglie, scuole, agenzie educative e formative.

Art. 21 Attività di valorizzazione

1. Il Museo Civico, anche in accordo con gli altri musei del sistema museale, promuove formule diversificate di facilitazione alla visita dei musei e dei beni monumentali della città, destinate ai visitatori generici (italiani e stranieri) e al pubblico cittadino e ne dà adeguata informazione e pubblicizzazione attraverso i canali più appropriati.

2. Il Museo con la propria programmazione aderisce a iniziative promozionali promosse in ambito regionale e nazionale, usufruendo di campagne di comunicazione di ampio riscontro.

Art. 22 Sistema di qualità e raccolta dati

1. Il Museo opera per il mantenimento nel tempo dell'accreditamento regionale come garanzia di qualità ai fini del progressivo miglioramento e della crescita dei servizi museali.

2. Una costante attenzione viene dedicata all'analisi dei dati ricavabili dalle rilevazioni giornaliere delle presenze dei visitatori e dai grafici statistici annuali, per una migliore comprensione dei flussi turistici e degli elementi sociali che sono alla base dei comportamenti del pubblico.

2. Nella programmazione e nella definizione dei propri obiettivi di sviluppo, allo scopo di mantenere un rapporto costantemente aggiornato col pubblico nell'erogazione dei servizi ad esso destinati, interpretandone con puntualità le esigenze e rispettandone le attese, sono presenti con continuità strumenti di indagine e vengono attivati con regolarità sistemi di verifica diversificati.

Art. 23 Carta dei servizi



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

1. L'azione del Museo deve svolgersi secondo criteri di qualità, trasparenza, informazione agli utenti/visitatori. Per questo viene adottata e periodicamente aggiornata la Carta dei servizi che identifica, nell'ambito di quanto previsto dal presente Statuto, gli specifici servizi erogati con indicazione degli standard attesi e delle modalità di tutela dei diritti dei visitatori.
2. La Carta dei servizi, previa approvazione da parte della Giunta comunale, sarà pubblicizzata nelle modalità più idonee.